

DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n. 250 - 13892/2016

OGGETTO: PROGETTO CESEDI PER LA SCUOLA. ACQUISIZIONE DI PROPOSTE ANNO SCOLASTICO 2016/2017. APPROVAZIONE LINEE GUIDA.

LA CONSIGLIERA DELEGATA ALL'ISTRUZIONE

Premesso che:

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 211-9011 in data 23/07/1981, esecutiva ai sensi di legge, è stato istituito il Centro servizi didattici (CE.SE.DI.);

dall'anno scolastico 1987/1988 il Centro servizi didattici (CE.SE.DI.) mette ogni anno a disposizione delle scuole medie superiori una serie articolata di servizi ed opportunità di arricchimento curriculare ed extra-curriculare, metodologico e disciplinare, per i docenti e per gli allievi e le allieve;

che le attività svolte dal Centro servizi didattici (CE.SE.DI.) rientrano tra le funzioni delegate dalla L.R. 28 dicembre 2007, n. 28, recante "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

Considerato che:

- tale offerta ha sempre rappresentato un rilevante punto di forza nella qualità complessiva del sistema scolastico e formativo locale, agendo nella direzione di incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze nella popolazione frequentante l'istruzione secondaria di secondo grado, di aggiornare e innalzare i saperi e la capacità di insegnamento da parte dei docenti, di stimolare progetti didattici innovativi, di migliorare la qualità dei singoli Pof e dell'offerta formativa territoriale, di supportare le eccellenze delle istituzioni scolastiche, di favorire l'istituzione delle reti di scuole;
 - l'attuale contesto dell'istruzione è caratterizzato da un'ingente contrazione di risorse umane, economiche e materiali che comporta la riduzione del percorso scolastico al mero, e comunque difficoltoso, rispetto dei programmi ministeriali nonostante i principali indicatori dimostrino un insufficiente livello di competenze negli studenti;
-

è necessario, oggi più che in passato, consentire agli allievi e alle allieve nelle istituzioni scolastiche e formative di integrare l'apprendimento di base con ulteriori – e non secondarie – attività didattiche e formative, quali sessioni di approfondimento, laboratori, visite, seminari e convegni, progetti di classe, incontri con esperti con l'obiettivo di rafforzare il proprio livello di saperi, di competenze specifiche e trasversali e di cittadinanza attiva;

- per conseguire ciò in modo efficace, è funzionale e necessario operare attraverso il pieno coinvolgimento dei docenti e dei dirigenti in modo da favorire, al contempo, lo sviluppo dell'autonomia scolastica e rafforzare la formazione dei docenti;
- è altresì opportuno e necessario agire per la massima integrazione degli interventi a favore del sistema scolastico (in tema di programmazione, diritto allo studio, orientamento, dispersione scolastica, valutazione istituzioni scolastiche, obbligo di istruzione, ecc).

Visto il D.L. n. 104/2013, convertito in legge dall'art.1, comma 1 L. n. 128/2013, recante: "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", che contiene disposizioni a favore degli studenti, delle famiglie e delle istituzioni scolastiche, dirette a rendere effettivo il diritto allo studio, ad assicurare la tutela della salute nelle scuole, a ridurre le spese per l'istruzione, ad arricchire l'offerta formativa, a valorizzare il merito, a migliorare il funzionamento delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e a semplificare le procedure nelle università e negli enti di ricerca.

Dato atto che anche per l'anno scolastico 2016/2017 si intende mettere a disposizione delle scuole un complesso di iniziative, che rappresenti la prosecuzione dell'esperienza degli anni precedenti e, per quanto possibile, ne costituisca uno sviluppo, anche alla luce dei risultati ottenuti.

Rilevato che purtroppo l'attuale situazione non permette di lavorare con le consuete modalità e l'assenza di risorse finanziarie ha imposto una complessa revisione dell'intero impianto dell'offerta di strumenti per le scuole, nella consapevolezza di dover rispondere alle istanze e alle necessità evidenziate dalle stesse istituzioni scolastiche e formative.

Dato pertanto atto che il nuovo catalogo sarà costruito con progetti e proposte che non comportino oneri per la Città Metropolitana di Torino, o che abbiano possibilità di accedere a bandi nazionali o europei;

Ritenuto che si rende necessario promuovere altresì tutte le iniziative, che potranno essere costruite attraverso un accurato lavoro con la rete di rapporti consolidati negli anni dal servizio, puntando su collaborazioni, in questa fase transitoria prestate gratuitamente, da parte di soggetti che stanno condividendo con la Città Metropolitana di Torino la necessità e l'urgenza di continuare a garantire servizi alla scuola;

Considerato che le attività offerte dal progetto Ce.Se.Di. per la scuola, sono particolarmente pertinenti ai percorsi formativi di alternanza scuola lavoro previsti dalla legge 13/07/2015 n. 107/2015, avente ad oggetto “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Considerato inoltre che, anche se inevitabilmente l’offerta formativa sarà quantitativamente ridimensionata, essa dovrà comunque assicurare l’imprescindibile qualità, che ha da sempre contraddistinto il progetto Ce.Se.Di. per la scuola. Pertanto sono stati individuati alcuni ambiti di intervento, ritenuti prioritari – tra i quali deve essere rilevata una rinnovata attenzione al raccordo tra scuola e mondo del lavoro, che vedrà l’avvio di uno specifico settore dedicato – per richiedere, in un quadro di continua e costante sinergia, in particolare agli istituti scolastici, alle associazioni del mondo della scuola, all’università e alle istituzioni culturali e scientifiche del territorio, di farsi promotori di progetti da inserire nel catalogo dell’annualità 2016/2017 a costo zero.

Viste le “linee guida per l’acquisizione di proposte progettuali relative al progetto “Ce.se.di. per la scuola” per l’anno scolastico 2016/2017, allegate al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Atteso che tutte le iniziative, che saranno inserite a catalogo a partire dai predetti ambiti di intervento, possono essere:

- proposte e/o realizzate da altri Servizi dell’Ente, con oneri a carico dei Servizi stessi;
- concordate con il CE.SE.DI. da parte dei soggetti terzi promotori, che arricchiscono l’offerta alle scuole, ma il cui costo non è sostenuto dall’Ente;
- definite dal CE.SE.DI. attraverso contatti con istituzioni universitarie, culturali, del mondo della scuola, nonché con singoli esperti;
- rilevate nell’ambito di progetti di soggetti terzi promotori, qualora tali progetti presentino la possibilità di partecipazione e di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative per le loro peculiarità rispetto ai temi del catalogo.

Dato atto che la predisposizione del catalogo (web) consente di rappresentare in modo sintetico l’insieme di dette iniziative e l’impegno complessivo della Città Metropolitana di Torino e di promuoverne la diffusione e l’adesione da parte delle istituzioni scolastiche e formative.

Visto le predette Linee guida per l’acquisizione di proposte progettuali relative al progetto “Ce.se.di. per la scuola” per l’a.s. 2016/2017, che saranno oggetto di pubblicazione sul sito dell’Ente.

Rilevato che nelle linee guida sono stati fissati i seguenti criteri di carattere generale per guidare la messa a punto dell’offerta per le scuole per l’anno scolastico 2016/2017 e la predisposizione del nuovo catalogo:

- termine previsto per la progettazione e la definizione delle attività: **08/07/2016**;
- accoglienza in catalogo di altre proposte da valutare caso per caso, sulla base dei contenuti e della rilevanza delle stesse, del ruolo degli enti in esse e della coerenza con le linee di indirizzo del catalogo e con l'eventuale valore transfrontaliero.

Atteso che sulla base dei predetti criteri le ipotesi progettuali pervenute saranno esaminate e valutate in funzione alla coerenza con gli ambiti di intervento individuati come prioritari, alle caratteristiche delle stesse e ai relativi costi;

Dato atto che i rapporti con i soggetti terzi promotori verranno instaurati anche al fine di promuovere il coinvolgimento delle forme associative, di cooperazione ed organizzazione operanti sul territorio, in applicazione dei principi di partecipazione e cooperazione di cui agli articoli 8 del T.U.E.L. e 1, comma 5, lettera i) dello Statuto metropolitano.

Considerato che la domanda di intervento da parte delle istituzioni scolastiche e formative potrà determinare modifiche da apportare all'attuazione dei singoli progetti.

Dato infine atto che:

- la pubblicazione nel catalogo delle iniziative predisposte consente la conoscenza e l'adesione da parte dei destinatari ma non implica alcun obbligo e vincolo alla realizzazione, diretta o indiretta, da parte del Centro servizi didattici (CE.SE.DI.) e della Città Metropolitana di Torino;
- l'impegno alla realizzazione sorge in seguito al perfezionamento degli atti e alla comunicazione al soggetto (sia esso richiedente, affidatario o destinatario).

Si rinvia a successivi specifici provvedimenti l'attuazione delle singole iniziative, a seconda dei casi di cui sopra, compreso il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività di formazione rivolte a docenti previste da specifiche iniziative indicate nel già citato allegato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Richiamato il decreto n. 132 - 15033 del 12.05.2015, con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, le deleghe delle funzioni amministrative;

Vista la L.R. n. 23/2015 di "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56"

Vista la L.R. 28 dicembre 2007, n. 28 avente ad oggetto "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"

Acquisiti, ai sensi dell'art.48, comma 1, dello Statuto metropolitano, il parere favorevole espresso da parte del Dirigente del Servizio "Istruzione e Orientamento NB6", funzionalmente competente in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, in data 17/06/2016, nonché il parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile, espresso dal Direttore dell'Area "Risorse Finanziarie" in data 21/06/2016.

Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano.

Visto l'art.134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza.

DECRETA

per le motivazioni tutte in premessa indicate:

- 1) di approvare le "Linee guida per l'acquisizione di proposte progettuali relative al progetto "CE.SE.DI. PER LA SCUOLA" per l'anno scolastico 2016/2017, allegate al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il nuovo catalogo sarà costruito con progetti e proposte che non comportino oneri per la Città Metropolitana, o che abbiano possibilità di accedere a bandi nazionali o europei;
- 3) di dare attuazione alle iniziative, garantendo l'avvio e la realizzazione delle stesse, a seguito dell'approvazione del catalogo nel quale saranno individuati i soggetti realizzatori dei progetti;
- 4) di dare atto che i progetti proposti e/o realizzati da altri Servizi dell'Ente, con oneri a carico degli stessi, saranno attuate mediante specifici provvedimenti dei competenti Servizi;
- 5) di dare atto che il presente atto è immediatamente eseguibile.

Torino, 23 giugno 2016

La Consigliera delegata all'Istruzione
Domenica GENISIO
